



Spett.le
Provincia di Brindisi
 Servizio Ambiente ed Ecologia
 provincia@pec.provincia.brindisi.it

e.p.c. Direzione Scientifica Arpa Puglia
U.O.C. Ambienti Naturali
CRA

OGGETTO: ID_VIA_592 D.lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 del d.lgs.152/2006 e s.m.i. per il progetto di realizzazione di un "Impianto di produzione di ammendante compostato misto, sito in agro di Mesagne, località Aquila".

Proponente: Econova Servizi per l'Ambiente S.r.L.

Indizione Conferenza dei Servizi per il giorno 25.02.2022

(Prot. Provincia di Brindisi n° 9281 del 08.02.2022 - Prot. Arpa Puglia n°9281 del 08.02.2022).

Con nota prot. n° 13075 del 23.02.2022 questa Agenzia ha inoltrato a Codesta Amministrazione il parere di competenza per il procedimento di cui in oggetto, riservandosi di inviare successivamente parere specifico per la matrice "Aria" ed "Odori".

Con la presente si integra il parere prot. n°13075 del 23.02.2022, così come di seguito indicato:

Analizzata la documentazione di seguito elencata:

- Relazione tecnica Generale_rev.2 del 14/02/2021;
- Tav_20_Biofiltri; - R10_Proposta di PMA;
- Relazione dimensionamento dei sistemi di contenimento;
- R2_Studio di Impatto Ambientale;

nel seguito si forniscono le valutazioni specialistiche.

1

Relazione Tecnica Generale

Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma per la produzione di ammendante compostato misto, a partire da rifiuti organici non pericolosi da ubicarsi in contrada "Aquila", nel Comune di Mesagne (BR). Nello specifico il proponente intende trattare rifiuti organici costituiti da frazione umida di rifiuti urbani, scarti di potatura del verde pubblico e privato, rifiuti di mercati ortofrutticoli e rifiuti organici da raccolta differenziata con potenzialità prevista di 22000 t/anno (circa 72 t/giorno).

La documentazione riporta una descrizione del processo produttivo specificando quanto di seguito elencato:

- i mezzi di trasporto conferiranno i rifiuti in impianto e, dopo il controllo della regolarità della documentazione d'accompagnamento e la verifica della loro conformità, saranno inviati alla registrazione per mezzo del sistema di pesatura installato nella zona d'ingresso. Al termine delle operazioni di riconoscimento e pesatura in ingresso, i rifiuti saranno scaricati nella area di accumulo che sarà realizzata all'interno del fabbricato di conferimento e pretrattamento. Tale fabbricato sarà chiuso e mantenuto in aspirazione e sarà dotato di porte ad avvolgimento veloce per la chiusura automatica; al suo interno, i rifiuti saranno scaricati in una vasca di scarico realizzata in fossa, servita da pala gommata dotata di benna.

DAP Brindisi

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi

tel. 0831 099501 fax 0831 099599

e-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



- La fase di pretrattamento per la separazione della frazione organica dalla plastica e da altri materiali non biodegradabili, e quindi per separare il sotto vaglio e il sovravaglio, sarà effettuata all'interno del trituratore e del successivo vagliatore.
- La frazione organica miscelata con il legno, sarà trasferita, con pala meccanica, all'interno delle biocelle di compostaggio aerobico e igienizzazione. Le biocelle saranno dotate di un sistema di insufflazione di aria attraverso il pavimento, saranno tenute in costante depressione e saranno dotate di portoni di chiusura ad apertura a libro verticale od orizzontale.
- Le biocelle saranno successivamente svuotate, con pala meccanica gommata, dal materiale organico ormai stabilizzato ed igienizzato che sarà così trasferito nelle adiacenti aie di maturazione, pavimentate con cemento industriale.
- Il materiale rimane in maturazione per 40 giorni fino a diventare compost.
- La fase finale del processo è la raffinazione che verrà effettuata attraverso l'utilizzo di un vaglio rotante in un'area di circa 300 mq, pavimentata e coperta.
- Infine, il compost raffinato, sarà trasferito nell'adiacente veranda di stoccaggio del prodotto sfuso, pronto per essere commercializzato sfuso e, per la parte non venduta, avviato alla macchina confezionatrice per pesare e confezionare il prodotto.

- I sacchi di prodotto finito saranno avviati alla fase di pallettizzazione e depositati sotto tettoia.

Pertanto dalle planimetrie inserite nella relazione tecnica (vedi fig. 1) si evince che:

- 1- il capannone A sarà destinato al conferimento e stoccaggio del legno – porticato chiuso su due lati;
- 2- il capannone B sarà destinato ad area di scarico dei rifiuti, in esso avranno accesso i camion – area confinata, illuminata con lucernari e dotata di porte ad avvolgimento;
- 3- il capannone B1 sarà destinato allo scarico, triturazione e miscelazione dei rifiuti e sarà dotato di un vascone con rampa per l'accesso di pala gommata – area confinata e tenuta in leggera depressione;
- 4- il capannone C sarà destinato ad area di manovra per accesso alle biocelle e alle aie di maturazione – struttura in acciaio chiusa con porte ad avvolgimento veloce verso l'esterno e finestre per l'illuminazione;
- 5- il fabbricato D – E contiene 5 Biocelle e 5 Aie di Maturazione – area chiusa;
- 6- l'area F sarà destinata alla vagliatura, stoccaggio ed insacchettamento - veranda chiusa su 3 lati;
- 7- l'area G è occupata dal biofiltro aperto e dallo scrubber per il trattamento delle aree esauste provenienti dai capannoni B, B1, C e dal fabbricato D – E.

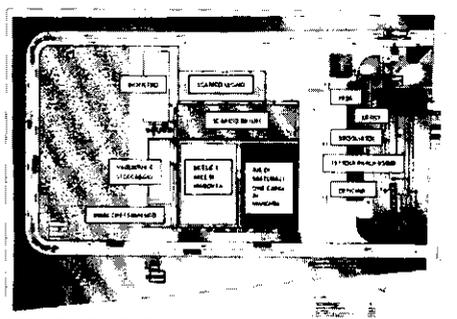
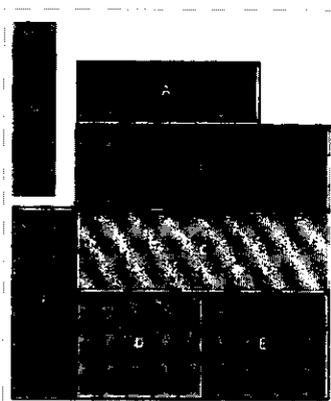


Fig. 1: Planimetrie stato di progetto.

Relativamente alla gestione delle arie esauste provenienti dai capannoni di lavorazione si prevede che:

- il sistema generale di aspirazione mantenga in depressione l'area di ricevimento e selezione e il corridoio di carico delle biocelle e le aie di maturazione secondaria;
- siano effettuati un numero minimo di 3 ricambi d'aria per i locali dove avvengono le lavorazioni;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

- l'aria dalle sezioni di conferimento, selezione e carico sovralli, venga indirizzata alle biocelle in modo da poter essere utilizzata come aria di processo; da qui l'aria verrà aspirata dai condotti a servizio delle biocelle, quindi indirizzata al biofiltro;
- sulle diramazioni delle condotte di aspirazione dai locali di ricezione e pretrattamento e dall'aria di maturazione sono disposte serrande automatizzate mediante le quali è possibile parzializzare ed indirizzare i flussi di aria aspirati.

Studio di Impatto Ambientale

In riferimento alle emissioni odorigene e al possibile impatto generato dall'impianto oggetto dell'intervento, il proponente dichiara che "il corretto funzionamento dei biofiltri e l'enorme distanza dai centri abitati fa sì che l'impatto sia ridotto al minimo e comunque al di sotto dei riferimenti normativi". Tale affermazione non è supportata da alcuno studio previsionale che permetta di valutare la dispersione degli odori e l'effettivo impatto odorigeno in relazione ai recettori sensibili presenti nei dintorni.

Nello specifico, dall'analisi del SIA si elencano le seguenti criticità rilevate:

a) La documentazione trasmessa dal proponente risulta incompleta e i riferimenti normativi citati risultano datati.

b) Non è presente alcun adeguamento al documento BAT Conclusion (Decisione di Esecuzione UE 2018/1147).

c) Non è presente alcun riferimento alla normativa regionale in corso di validità relativa alla matrice odorigena. Si evidenzia, infatti, che a far data dal 19 luglio 2018 è entrata in vigore la Legge Regionale n. 32 del 16 luglio 2018 ("Disciplina in materia di emissioni odorigene"), pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, n. 96 suppl. del 19 luglio 2018, che fissa le disposizioni volte ad evitare, prevenire e ridurre l'impatto olfattivo derivante dalle attività antropiche rientranti nel campo di applicazione, di cui all'art. 1 della medesima Legge. Ferme restando le normazioni di cui al D.lgs. 152/2006, il procedimento in oggetto rientra nel campo di applicazione della L.R. 32/2018 (art.1 comma 2, lettera c), pertanto, il proponente, deve riferirsi alla citata Legge Regionale per quanto concerne la presentazione della documentazione da allegare al procedimento di autorizzazione. La valutazione dell'impatto olfattivo dovrà essere effettuata secondo i dettami dei paragrafi da 5 a 19 dell'Allegato tecnico della L. R. 32/2018. L'Allegato fornisce indicazioni relative alla tipologia di modello da utilizzare per simulare gli impatti, sia come ricostruzione meteorologica che come dispersione degli inquinanti, alla tipologia delle sorgenti, alla loro caratterizzazione e stima emissiva, alla scelta del dominio di simulazione e della risoluzione, alla scelta dei recettori sensibili e dei criteri di valutazione dell'accettabilità degli impatti. Le informazioni richieste risultano essenziali affinché l'A.C., nell'ambito dell'istruttoria tecnico amministrativa, anche avvalendosi del supporto di ARPA Puglia, possa individuare i valori limite di emissione che dovranno essere rispettati e possa definire le misure, le modalità e le frequenze di monitoraggio delle emissioni odorigene, che saranno oggetto del PMA.

d) Nel layout di progetto, sono presenti sorgenti odorigene che possono generare emissioni diffuse (Area F in cui si svolgeranno le operazioni di vagliatura, stoccaggio ed insacchettamento del compost finito). In merito a questo, si evidenzia che l'Art. 3, comma 3 della L.R. 32/2018 specifica che "in ogni caso tutti i processi di lavorazione che comportano emissioni odorigene significative (derivanti da vasche, serbatoi aperti, stoccaggi in cumuli o altri processi che generino emissioni diffuse) devono essere svolti in ambiente confinato e dotato di adeguato sistema di captazione e convogliamento con successivo trattamento delle emissioni mediante sistema di abbattimento efficace. Solo in caso di documentata impossibilità tecnica di realizzare idoneo sistema di convogliamento delle emissioni di processo, l'autorità competente su richiesta del gestore, può autorizzare emissioni diffuse di sostanze odorigene che devono comunque osservare i valori limite fissati dall'autorità competente". Si chiede pertanto di prevedere una chiusura delle zone sotto tettoia; qualora l'A.C., in caso di impossibilità tecnica di realizzare un idoneo sistema di convogliamento, su richiesta del Gestore, decida di autorizzare tali emissioni, esse dovranno essere incluse nello scenario di progetto come input al modello di diffusione qualora, risultassero sorgenti significative, così come definite all'Art. 2, comma 1, lettera g della

3

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi

tel. 0831 099501 fax 0831 099599

e-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



citata L.R. 32/2018 : "sorgente avente una portata di odore maggiore o uguale a 500 ouE/s o una concentrazione di odore maggiore o uguale a 80 ouE/m³".

e) Il Proponente non ha redatto uno specifico documento relativo al "Piano di gestione degli odori" in conformità a quanto richiesto dalla BAT 12 (vedi documento BAT Conclusion - Decisione di Esecuzione UE 2018/1147) che appunto prescrive la predisposizione e l'attuazione di un piano di gestione degli odori ai fini della prevenzione o riduzione delle emissioni odorigene. Tale piano deve includere: a) un protocollo contenente azioni e scadenze, b) un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella BAT 10, c) un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze, d) un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a identificarne fonte/i, caratterizzare i loro contributi e attuare misure di prevenzione e/o riduzione.

f) Si richiede, quindi, la redazione del "Piano di gestione emissioni odorigene" che comprenda, in forma organica, tutte le informazioni definite dalla BAT.

Proposta di PMA

L'elaborato riporta la proposta di monitoraggio che si intende applicare prima dell'inizio dei lavori (ante operam), durante il periodo di realizzazione dell'opera o comunque prima dell'entrata in esercizio (in corso d'opera) e, infine, durante le fasi contestuali e successive alla messa in esercizio definitiva dell'opera, con inizio non prima del completo smantellamento e ripristino delle aree di cantiere (post operam).

In riferimento alle emissioni odorigene il proponente indica che saranno effettuati controlli esclusivamente durante l'esercizio dell'impianto. Nello specifico dichiara che saranno individuati 5 punti: al perimetro dell'impianto, al biofiltro e all'interno dell'area di lavorazione con frequenza semestrale. Riporta inoltre la planimetria presente in Fig. 2.

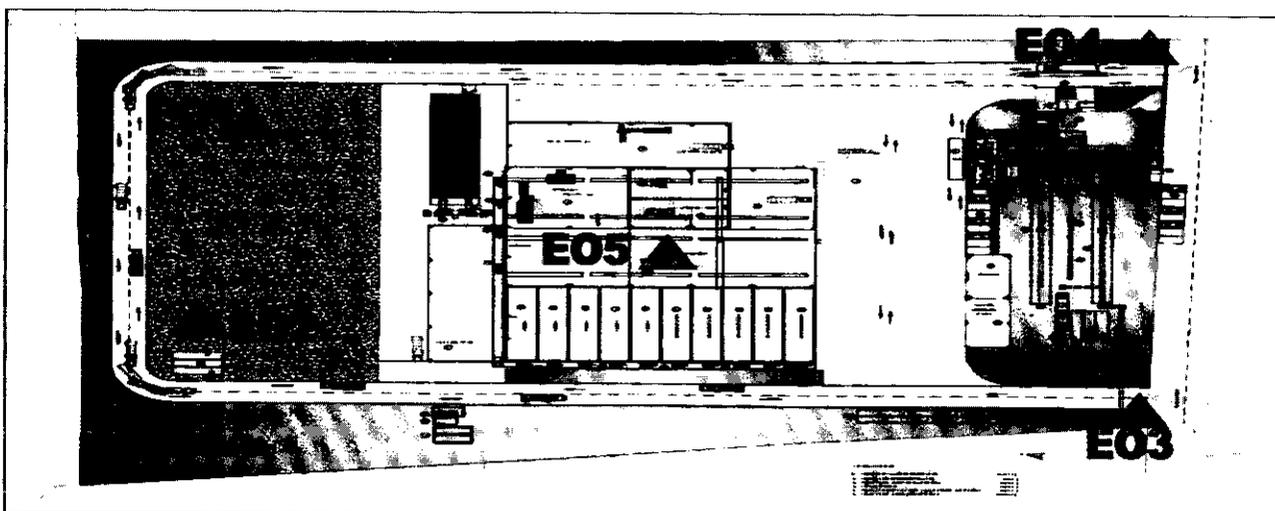


Fig. 2: Ubicazione punti di monitoraggio delle emissioni odorigene.

Presso i punti di monitoraggio si prevede di effettuare le seguenti rilevazioni:

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

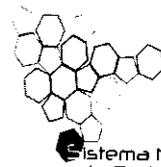
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Parametro	Metodica
Mappatura della velocità	
Individuazione dei punti di prelievo	Suddivisione in subaree e misura con Anemometro
NH3	UNICHIM 632
H2S	UNICHIM 632
COV e COT	UNI 13649:2002
U.O.	UNI EN 13725
Polveri totali	UNI 13284-1:2003
Mercaptani	Piastrine colorimetriche a lettura istantanea

Parametri da monitorare in emissione dai biofiltri

In merito alla proposta di monitoraggio si evidenzia che il proponente non ha previsto la misurazione direttamente sulle sorgenti emmissive, ma esclusivamente in 5 siti di monitoraggio in aria ambiente. In merito a tale scelta si evidenzia quanto di seguito elencato.

g) Alla luce del consolidamento di alcune metodologie di monitoraggio al confine, caratterizzate dalla possibilità di misurare in continuo alcuni specifici parametri per il controllo delle emissioni odorigene al confine degli impianti e che si sono rivelate più efficaci del monitoraggio discontinuo, si ritiene che il monitoraggio in aria ambiente possa essere sostituito dall'utilizzo di sistemi di monitoraggio e campionamento in continuo come di seguito descritto.

- Il sistema di monitoraggio dovrà lavorare in continuo, in modo da registrare le variazioni nel tempo dei parametri misurati. Esso, inoltre, dovrà possedere un'adeguata sensibilità strumentale in relazione ai livelli di concentrazione attesi.

- Il sistema di monitoraggio dovrà essere realizzato in considerazione della specificità emissiva e della capacità di surrogare la misura di concentrazione di odore, restituendo un segnale correlabile con le misure ottenute mediante olfattometria dinamica (norma UNI EN 13275:2005).

- Il sistema di monitoraggio potrà essere costituito anche da diverse tipologie di analizzatori in continuo, in grado di misurare: singole sostanze chimiche considerate traccianti dell'emissione, più sostanze chimiche (singolarmente o cumulativamente) o parametri surrogati (composti non odorigeni) relazionati alla concentrazione di odore. Il documento "H4 Odour Management – Environment Agency UK, 2011" presenta un elenco di analizzatori in continuo che possono essere utilizzati per seguire l'andamento delle concentrazioni di odore:

- Strumenti non specifici, quali rilevatori a ionizzazione di fiamma – FID – o a fotoionizzazione – PID per la determinazione di composti organici totali o degli idrocarburi non metanici (NMHC);

- Sensori a "lamina d'oro" per la determinazione di H₂S;

- Analizzatori di NH₃;

- Gas-cromatografi da campo per la determinazione di mercaptani;

- Sistemi integrati di sensori elettrochimici;

- Sistemi di monitoraggio "long path-length" (es. LIDAR).

- Il sistema di monitoraggio in continuo dovrà essere integrato con la misura di concentrazione di odore. È, pertanto, necessario che esso sia affiancato da sistemi di campionamento olfattometrico, attivabili automaticamente o manualmente, in un assetto strumentale integrato. I campionatori olfattometrici saranno attivati dal gestore o dall'autorità di controllo al fine di determinare il valore di concentrazione di odore tramite olfattometria dinamica verificatosi a seguito di:

1. superamento di valori soglia del parametro registrato in continuo, definito in accordo con uno specifico protocollo condiviso con ARPA Puglia;

2. segnalazioni di molestia olfattiva da parte dei cittadini, in accordo con uno specifico protocollo condiviso con ARPA Puglia.

- Dovrà essere garantito ad ARPA Puglia l'accesso in remoto ai dati di monitoraggio in continuo. Il Gestore dovrà, inoltre, trasmettere agli Enti i risultati delle analisi condotte in caso d'attivazione del campionamento olfattometrico.

DAP Brindisi

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi

tel. 0831 099501 fax 0831 099599

e-mail: dap.br@arpa.puglia.itPEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



h) Si chiede di condividere una proposta tecnica per il relativo piano monitoraggio degli odori in continuo al confine dell'impianto e/o ai recettori che tenga conto delle indicazioni su elencate. Sarà cura di ARPA Puglia effettuare le valutazioni sull'adeguatezza della proposta tecnica trasmessa dal Gestore.

i) Il biofiltro si configura come sorgente odorigena diffusa areale attiva (ovvero dotata di flusso proprio). Per questa tipologia di sorgente si chiede di prevedere misurazioni del parametro "concentrazione di odore" direttamente sulla superficie del letto filtrante, utilizzando i documenti tecnici di riferimento per l'individuazione dei siti di prelievo a garanzia della rappresentatività del campionamento da effettuarsi con frequenza almeno semestrale. Sarà necessario, in fase di collaudo dei biofiltri e con impianto a regime, con le pertinenti norme tecniche, secondo la gerarchia dei metodi di prova stabilita nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, una caratterizzazione chimica per l'individuazione delle sostanze odoranti o traccianti non odoranti che dovranno essere oggetto del monitoraggio semestrale in aggiunta al parametro "concentrazione di odore".

j) Sarà necessario, altresì, prevedere, a valle della caratterizzazione richiesta al punto precedente, almeno il monitoraggio dei parametri previsti dalla Tabella 6.7 – BAT 34 delle BAT conclusions di settore1.

k) Inoltre si chiede di inserire le seguenti ulteriori prescrizioni:

- il materiale biofiltrante dovrà essere sostituito almeno ogni 36 mesi, salvo preventiva richiesta di proroga motivata da parte del Gestore e successivo nulla osta rilasciato dall'A.C.;
- la sostituzione dei letti biofiltranti dovrà essere eseguita preferibilmente in periodi in cui sia meteorologicamente limitata la diffusione di odori (stagione invernale);
- nel caso in cui dagli autocontrolli sull'efficienza dovessero risultare valori di emissione anomali, la sostituzione del supporto biofiltrante dovrà essere anticipata rispetto alla normale scadenza;
- la data, la durata e la tipologia delle operazioni di manutenzione dei biofiltri dovranno essere comunicati con almeno 15 giorni di anticipo all'A.C. e ad ARPA Puglia; anche il termine dei lavori di manutenzione ai biofiltri (registrazione di avvenuta manutenzione) dovrà essere comunicato agli Enti sopra indicati;
- la sostituzione dei letti biofiltranti deve essere condotta in modo da determinare la fermata (per il minor tempo possibile) di 1 modulo di biofiltro per volta; l'esercizio a regime ridotto è da considerarsi una condizione temporanea e limitata nel tempo

l) Si chiede di inserire un paragrafo specifico relativo al monitoraggio delle sorgenti odorigene e di esplicitare le caratteristiche delle sorgenti e del monitoraggio che su esse sarà eseguito con le informazioni relative alle superfici emissive, ai parametri da determinare e alla frequenza, alle metodiche di campionamento e analisi che saranno utilizzate e ai Valori Limite da rispettare.

Per tutto quanto su specificato, la scrivente Agenzia ritiene di non poter esprimere il parere definitivo di competenza, essendo le proprie valutazioni vincolate alla ricezione, da parte del proponente, della documentazione prevista dagli attuali disposti normativi.

Distinti Saluti

Il Direttore dei Servizi Territoriali
Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

Per il Centro Regionale Aria
Dott. D. Gramegna
Dott.ssa A. Marzocca

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724